

Il fantasma del Liberty
Barilli pag. 20

Il secolo lungo del signor Charlot
Crespi pag. 17



Lemaitre: è tornato il feuilleton
Pent pag. 19

U:

Governo, Pd fermo al bivvio

● **Renzi:** Letta giochi a carte scoperte e decida ● **Il premier:** non galleggio ● **Cuperlo:** o c'è il rilancio o Matteo prenda l'iniziativa ● **Il segretario:** se volete cambiare schema di governo ditelo. Ma è rinvio

La Direzione Pd non scioglie il nodo del governo. Renzi punta sulle riforme (oltre la legge elettorale, il Senato e il Titolo V) e avverte: Letta giochi a carte scoperte, decida se fare un rimpasto. Il premier: non voglio galleggiare, ma il Pd è centrale se lavora unito. Cuperlo e la minoranza chiedono di scegliere: o si rafforza Letta oppure il segretario prenda l'iniziativa. E lui nella replica dice: se volete cambiare schema di governo ditelo. Ma se ne riparerà il 20.
FRULLETTI LOMBARDO ZEGARELLI A PAG. 2-3



Diritti e sicurezza, i Giochi pericolosi di Putin

Si aprono questa sera le Olimpiadi invernali di Sochi in Russia. Appello di Ban Ki Moon: basta attacchi a gay e lesbiche. Timore di attacchi terroristici. Gli Usa: minaccia esplosivo sugli aerei
ARDUINI SBETTI A PAG. 13

Crisi, da Camusso e Confindustria pressing su Letta

DI GIOVANNI A PAG. 2

Fondi ai partiti: corsa a ostacoli per il sì al decreto

CARUGATI A PAG. 6

La parte civile del Senato

IL COMMENTO

ROBERTO ZACCARIA

La decisione del presidente del Senato, Pietro Grasso, di incaricare l'avvocatura dello Stato di costituire il Senato della Repubblica quale parte civile nel processo sulla cosiddetta «compravendita di senatori» del prossimo 11 febbraio presso il Tribunale di Napoli è ineccepibile. Il Presidente ha esercitato una sua prerogativa.

SEGUE A PAG. 15

Forza Italia, ora il nemico è Grasso

- Il presidente spiega in Aula le ragioni della sua scelta: «Difendo la dignità di questa istituzione»
- I senatori azzurri escono e chiedono le sue dimissioni

Ancora polemiche dopo la decisione del di Pietro Grasso di costituire Palazzo Madama parte civile nel processo contro Berlusconi per la compravendita di senatori. Il presidente del Senato spiega in Aula le ragioni della sua scelta: «Non sono un vigliacco». Dure critiche da Forza Italia: dimissioni.

FUSANI A PAG. 4



Quel giorno che Fellini avvolse l'Unità

WALTER VELTRONI

LA MORTE DI FALCONE E BORSELLINO, IL MASSACRO DI SARAJEVO, LA NASCITA DELL'ULIVO. SONO QUESTE LE NOTIZIE CHE, SE PENSO AI MIEI ANNI DI DIREZIONE DE L'UNITÀ, mi sembrano più importanti. Quelle che hanno segnato la storia collettiva. Ma una ebbe effetti sul giornale, lo mutò per un giorno, dando un segnale di ciò che l'Unità in quegli anni voleva essere: luogo di fantasia e creatività editoriale, comunità aperta alle idee e ai linguaggi, tribuna di intellettuali e scrittori emergenti, occhio sulla vita calda delle persone, redazione ferma nella gelosa rivendicazione di una propria identità politica e culturale. E, fu evidente quando scidemmo il giornale in due, strumento enormemente attento alla vita culturale, ai pensieri, all'innovazione.

L'Unità, quando morì Federico Fellini, cambiò se stessa. Uscì avvolta da una copertina interamente dedicata alla scomparsa di uno dei più grandi geni del Novecento italiano.

SEGUE A PAG. 14

IL CASO Cgil, la guerra che non serve

BRUNO UGOLINI

IL RISCHIO È QUELLO CHE IL CONGRESSO DELLA CGIL ANNUNCIATO A INIZIO MAGGIO E CHE GIÀ IMPEGNA CENTINAIA DI LUOGHI DI LAVORO, non tenga fede al bel titolo scelto: «Il lavoro decide il futuro». Un'occasione storica, nel bel mezzo di una crisi assordante che sta spazzando via, appunto, il futuro di milioni di persone.

SEGUE A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Tangenti su Marte

IL TG SCIENTIFICO LEONARDO, FORSE IL MIGLIOR PROGRAMMA DELLA NOSTRA TV, ha mandato in onda ieri un servizio per ricordarci che siamo stati il terzo Paese al mondo a sfidare lo spazio, con l'invio del satellite San Marco (1964). Niente di strano, visto che era italiano anche l'uomo che puntò per primo un cannocchiale verso la volta celeste. Si chiamava Galileo Galilei e fondò la scienza moderna, anche se fu costretto, di fronte alle macchine da tortura dell'Inquisizione, ad abiurare le sue scoperte.

Roba che fa parte del nostro patrimonio culturale, di cui si discute molto in questi giorni, in termini di valore economico, contro le valutazioni delle famigerate agenzie di rating.

Ma c'è un settore economico e scientifico in cui nessuno al mondo osa sfidarci; non ammonterà magari a 60 miliardi, ma di sicuro ieri ha battuto un nuovo record: le tangenti italiane hanno raggiunto lo spazio! E poi dicono che vent'anni di berlusconismo non hanno prodotto niente.

LA POLEMICA Se Facebook mi censura

ALBERTO CRESPI

CREDO SIA UN GRANDE ONORE, E FORSE UN RECORD, ESSERE CENSURATO DA FACEBOOK senza averci mai messo piede. Chi scrive, infatti, non ha un profilo Facebook e, dopo quello che è successo ieri, può tranquillamente comunicare a Zuckerberg & soci che non l'avrà mai. Hanno perso un potenziale cliente, ma ne hanno tanti: se ne faranno una ragione.

SEGUE A PAG. 18

Il sabato, approfondire sarà più semplice.



L'Unità+left a soli 2,10 € Più notizie, più idee, più servizi, più informazioni

www.left.it

